

Libreria coop Ambasciatori

Bologna, **8 novembre 2019**

ore 18:00
via Orefici 19

Presentazione del libro

di Laura Pigozzi

ADOLESCENZA ZERO
Hikikomori, cutters, ADHD e la crescita negata

Nottetempo, Milano giugno 2019 (pp.252)

Conversa con l'autrice **Silvia Avallone**.

Attraverso l'analisi di fenomeni estremi come quelli che riguardano gli *hikikomori*, ragazzi reclusi in casa, o le *cutters*, giovani che si tagliano la pelle, la psicoanalista Laura Pigozzi si interroga sulla continuità che esiste tra essi e lo statuto "disanimato" degli adolescenti contemporanei. Il rapporto che questi intrattengono col proprio corpo, con la scuola, con il sesso e con la scoperta del mondo mostra i segnali inquietanti di una chiusura, di "un arresto del desiderio, uno scacco della vitalità, un gorgo di passività". Più isolati e ripiegati su di sé che in passato, gli adolescenti appaiono privi di quello slancio verso il nuovo, l'Altro e l'esterno che dovrebbe definire il passaggio all'età adulta. Che cosa è successo? E, soprattutto, quali sono gli strumenti per riaprire i loro sguardi sulla vita e sul futuro? Tramite l'esame di casi clinici e l'analisi approfondita della relazione tra istituzione scolastica e nucleo familiare, l'autrice rileva come nel passaggio dalla famiglia alla scuola, dai genitori agli amici, qualcosa sia andato storto in un modo che le altre epoche non hanno conosciuto. Oggi più di ieri, risulta faticoso il compito principale degli adolescenti: creare un legame con i pari.

Laura Pigozzi è impegnata a leggere le questioni che riguardano le famiglie, il femminile e la voce alla luce della pratica e della teoria analitica. È autrice dei libri: *A Nuda Voce* (2008), *Chi è la più cattiva del reame?* (2012, tradotto in Francia da Albin Michel nel 2016), *Voci smarrite* (2013), *Mio figlio mi adora* (Nottetempo 2016). È membro associato di ALIPSI (Associazione lacaniana italiana di psicoanalisi) e membro della Fondation Européenne pour la Psychanalyse. Cura il blog Rapsodia in cui pubblica articoli di psicanalisti e di artisti e ha fondato il Non Coro, laboratorio stabile di sperimentazione e creatività vocale.

